

# Sangalli: lì nascerà il nostro laboratorio dell'innovazione

Il dopo Expo prende forma. A raccogliere la sfida per dare un futuro all'area (nella foto: il padiglione della Germania) è la Camera di Commercio. Palazzo Italia, annuncia il presidente Carlo Sangalli, potrebbe diventare sede di Innovhub Ssi, l'azienda speciale che nasce dall'unione delle ex stazioni sperimentali per l'industria.

a pagina **5 Verga**



# Dopo Expo, Sangalli: nel Palazzo Italia la nostra Innovhub

La Camera di Commercio «raccolge la sfida»

Il dopo Expo prende forma e la prima a raccogliere la sfida per dare un futuro all'area è la Camera di Commercio. Palazzo Italia potrebbe diventare la sede di Innovhub Ssi, l'azienda speciale che nasce dall'unione delle ex stazioni sperimentali per l'industria. «Noi siamo pronti — garantisce il presidente della Camera di Commercio, **Carlo Sangalli** —. Crediamo davvero che quella del post Expo sia una grande sfida per Milano e siamo qui per metterci in gioco. Vediamo con favore le proposte avanzate dall'Università Statale per realizzare un polo scientifico con campus universitario».

L'idea è quella di un centro capace di far convivere imprese e istituzioni, dando l'avvio al motore della ricerca più avanzata. «Possiamo trasferire nell'area espositiva le attività della nostra azienda speciale Innovhub — spiega Sangalli —. Una realtà che ha 20 laboratori e 130 tra ricercatori e tecnici specializzati». Le sedi oggi sono in piazza Leonardo da Vinci e a San Donato e l'azienda è impe-



**Primo passo**  
del dopo Expo:  
La Camera di  
Commercio  
(nella foto, il  
presidente Carlo  
Sangalli) è  
pronta dopo  
l'evento a  
trasferire  
nell'area  
espositiva la sua  
azienda speciale  
«Innovhub,  
stazioni  
sperimentali per  
l'industria»

gnata in numerosi progetti di ricerca. «Il trasferimento nel sito espositivo — assicura Sangalli — potrebbe essere organizzato dopo la conclusione dell'evento. Di fatto è il primo passo concreto del post Expo». Il pensiero è già proiettato al dopo, ma la fatica è tutta al presente, per l'apertura dell'evento. Sono più di mille gli esercenti che hanno aderito al progetto «Expo friends», nato da un accordo tra **Confcommercio**, Expo Spa e Expo in città. I primi a farsi avanti sono stati i negozi del centro, ma arrivano adesioni da altre zone e dalla provincia. I commercianti «amici di Expo» saranno riconoscibili da vetrofanie e bandierine e si impegneranno, tra l'altro, a fornire informazioni sulla città. Infine, volà il ponte con l'America. Le sedi di **Confcommercio**, in corso Venezia, ospiteranno le iniziative del Fuori Expo made in Usa. Nasce così «Casa America» per far incontrare imprese e professionisti italiani e statunitensi.

**Rossella Verga**